

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

«Continui rincari energetici, siamo sulla soglia di un'emergenza sociale»

Gea Somazzi · Thursday, December 29th, 2022

Continui rincari, ammortizzatori sociali inadatti, carenza di welfare e riforme delle pensioni “incomprensibili”. Sono solo alcuni dei tanti nodi che preoccupano il mondo del lavoro creando situazioni al limite dell’**emergenza sociale**. **Problemi di cui si parla ormai da diversi anni e che rabbuiano sempre più il futuro.**

Si tratta di temi importanti come l’occupazione, la sanità, i pensionamenti ai quali è «**necessario trovare soluzioni** immediate lavorando tutti insieme» secondo **Mario Principe**, segretario della Cgil Ticino Olona e **Stefano Dell’Acqua** referente della Uil che in questi giorni di fine anno hanno tracciato un bilancio del 2022 e disegnato le prospettive del 2023.

Da anni ormai il copione è sempre lo stesso: il lavoro è sempre più precario, da sfruttamento ed anche insicuro. Ed ora con i rincari energetici dovuti alla guerra ancora in corso in Ucraina, il nuovo anno si prospetta ancor più complesso di quello passato: «Da una parte i numeri parlano di una occupazione stabile – afferma Principe -. Solo che il **31 dicembre** i contratti scadono e la paura è quella di veder triplicare i costi energetici». Secondo i sindacalisti siamo sulla soglia di una vera e propria emergenza sociale: «Ci auguriamo di non dover assistere anche ad una crisi di questo genere – afferma Principe -. La situazione è già complessa così. Dal canto nostro noi saremo sempre affianco ai lavoratori e disposti a sederci ad un tavolo per cercare soluzioni».

Il 2022 si chiude con l’approvazione da parte del Governo di una manovra finanziaria che non piace ai sindacati. **La legge varata, come ha più volte spiegato Principe**, «colpisce i poveri, premia gli evasori, aumenta la precarietà, non sostiene salari e redditi da lavoro e penalizza le pensioni. E **non affronta la crisi del sistema sanitario**, oltre che le emergenze industriali ed energetiche. I problemi da affrontare sono davvero tanti. Ma se c’è l’impegno di tutte le parti è possibile risolvere le criticità e **rimettere al centro i temi del lavoro e della giustizia sociale**».

Messa alla spalle la crisi dell’emergenza sanitaria, sono arrivati gli effetti del conflitto Russia – Ucraina con un aumento della povertà: **a dirlo sono i numeri registrati nelle stesse mense dei poveri del territorio**. Si è radicata la convinzione di **non poter trovare un posto di lavoro, un’occupazione dignitosa**: «I lavoratori che bussavano alla porta non sono in cerca di un posto, chiedono sussidi – spiega Dell’Acqua -. E i giovani sono i primi ad esprimere diffidenza verso il futuro. Una delle criticità che frena lo sviluppo è l’insufficiente della crescita dalla produttività. È necessario accompagnare a livello di contrattazione aziendale la diffusione delle nuove tecnologie con un’organizzazione del lavoro che premi la qualità ed incentivi la crescita professionale. È

arrivato il momento di attuare grandi riforme, come quella relativa agli ammortizzatori sociali e del fisco. Riforme pensate in maniera organica con le parti sociali».

This entry was posted on Thursday, December 29th, 2022 at 6:34 pm and is filed under [Economia](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.